



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO



Corso di laurea in EDUCAZIONE PROFESSIONALE

Insegnamento

METODI E TECNICHE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO I° il progetto educativo individualizzato



Modulo teorico – 1 anno - secondo semestre

dario.fortin@unitn.it

Dario Fortin

Essere presenza educativa

Lineamenti di educazione professionale

4

D. Fortin

Essere presenza educativa

Pensa
MULTIMEDIA

euro 32,00
iva assolta



9 788867 609727

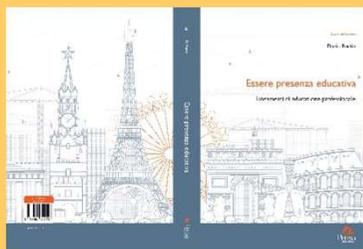
pensamultimedia.it

Pensa
MULTIMEDIA

Progettazione e terminologia

Le cinque tappe di un progetto:	
1. IDEAZIONE:	quando si ipotizza di realizzare un iniziativa/progetto
2. ATTIVAZIONE:	valutare le risorse, cercare il consenso degli attori, identificare meglio il proprio ruolo e quello degli altri, identificare il problema e le strategie di intervento ecc...
3. PROGETTAZIONE:	scrittura di un progetto, programmazione fasi dell'intervento, tempi, materiali, mezzi ecc...
4. REALIZZAZIONE:	avvio attività, verifiche in itinere
5. VERIFICA:	verifiche finali, riformulazione, ridefinizione o conclusione del progetto

PEI
PEP
PEPA
PPP
PAI
PTRI
...
...



Leone-Prezza, 1999
e in Fortin 2022, p.234

Funzione di (PIE-P) Pianificazione dell'intervento educativo rivolto alla persona	Competenze	
	nel campo intellettuale	nel campo della comunicazione interpersonale
Attività di accoglienza		
Predisporre spazi e modalità di accoglienza per la persona e la famiglia nei diversi contesti educativo-riabilitativi	+	+
Registrare/rilevare la domanda espressa	+	
Attività di anamnesi		
Registrare dati sociale, clinici, ambientali, economici	+	
Rilevare la storia del singolo, della famiglia, del contesto di vita	+	+
Individuare i dati significativi da registrare sulla cartella	++	
Attività di osservazione		
Realizzare un'analisi delle caratteristiche della persona riferita alle seguenti aree: corporea, cognitiva, comunicativa e relazionale, nel setting educativo, nel suo contesto familiare e sociale	+	+
Descrivere le potenzialità e i limiti della persona nella cartella o scheda personale	++	
Attività d'identificazione delle necessità educative		
Analizzare e valutare i dati raccolti e confrontarli con l'équipe multidisciplinare	+	+
Valutare le risorse e i vincoli del contesto che possono favorire o ridurre lo sviluppo delle autonomie del soggetto	++	
Identificare i bisogni educativi secondo priorità	+	
Attività di presa in carico e cura		
Attivare una relazione significativa e di ascolto attivo con la persona	+	++
Accompagnare e sostenere la persona nel percorso educativo e/o riabilitativo e durante lo svolgimento di attività	+	++
Accompagnare e sostenere la persona nei momenti significativi, critici o evolutivi	++	++
Accompagnare e sostenere la persona per l'acquisizione di competenze di mediazione, contrattazione, negoziazione	++	++
Costruire una rete di rapporti con i professionisti e le persone utili o indispensabili alla cura della persona	+	+
Attività di progettazione, programmazione e attuazione		
Definire gli obiettivi educativi, gli indicatori di esito, le modalità e i tempi di verifica	+	
Esporre e condividere costantemente in equipe il progetto educativo-riabilitativo	+	+
Definire il programma degli interventi insieme alla persona (dove possibile)	+	+
Definire azioni (tempi, metodi, strumenti e risorse) e indicatori di processo	+	
Attuare gli interventi-azioni programmate, anche in collaborazione con le risorse formali ed informali della comunità, in una dimensione di condivisione dell'esperienza	+	+
Monitorare gli interventi-azioni programmate in una relazione dialogica e riflessiva con la persona	+	++
Adottare gli aggiustamenti del programma sulla base della compliance educativa e delle risposte dell'utente	+	++
Attività di follow up		
Documentare i risultati della progettazione utilizzando strumenti adeguati per la loro comunicazione	++	++
Realizzare una valutazione di processo del progetto educativo	++	
Valutare l'esito complessivo del progetto nei tempi previsti (T1, T2, T3)	++	

CORE COMPETENCE dell' EP

CLASSIFICAZIONE ANEP/GUILBERT-LOTTI:

- COMPETENZE (2)
- FUNZIONI (6)
- ATTIVITA' (6)

PIE-P

Fonti:

- Crisafulli F., Molteni L., Paoletti L., Scarpa P. N., Sambugaro L., Giuliodoro S. (2010). *Il "core competence" dell'educatore professionale. Linee di indirizzo per la formazione*. Milano: Unicopli.
- Fortin D. (2022). *Essere presenza educativa. Lineamenti di educazione professionale*. Lecce: Pensa Multimedia



Livelli di influenza dei Determinanti della salute

(dalla comprensione entropatica alla progettazione dell'intervento educativo)

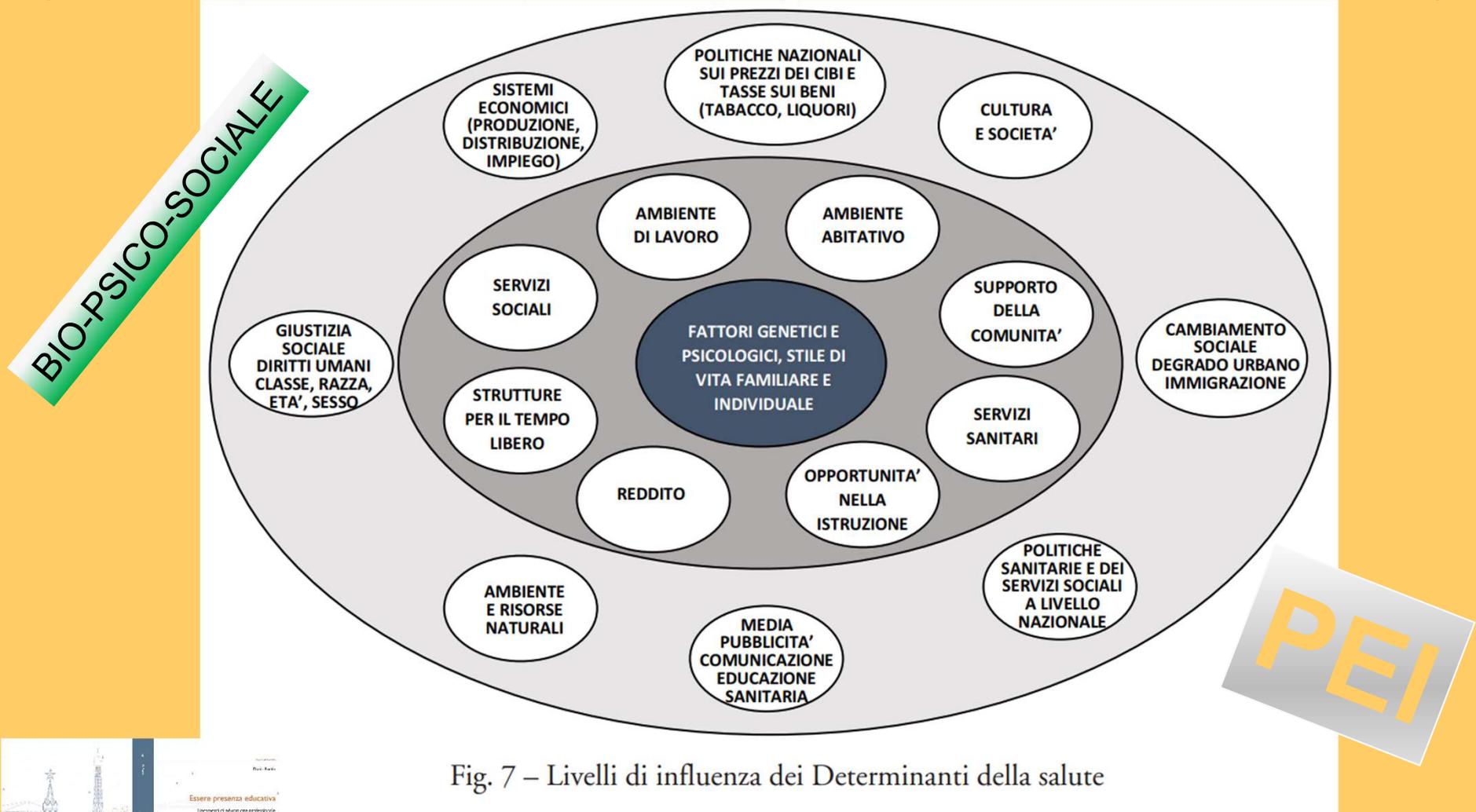
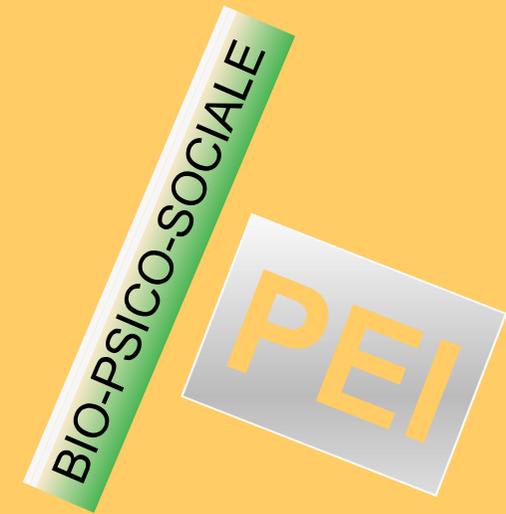


Fig. 7 – Livelli di influenza dei Determinanti della salute

DETERMINANTI DELLA SALUTE

- FATTORI INDIVIDUALI
- FAMILIARI
- SOCIOECONOMICI
- CULTURALI
- ABITUDINI DI CONSUMO
- FATTORI AMBIENTALI
- STRUTTURA DELLA SOCIETA'

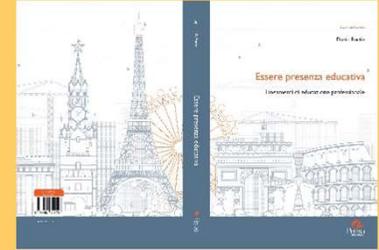


Dalla «comprensione entropatica» alla «Progettazione educativa e le sue fasi»

- Il progetto educativo è la formalizzazione scritta del processo educativo: è quindi **una fase** dell'intervento educativo stesso; attività necessarie:
 - Attività di accoglienza (pp.217-218)
 - Attività di anamnesi (pp.238-240)
 - Attività di **osservazione** (pp.240-244)
 - Attività di identificazione delle necessità educative (pp.244-255)
 - Attività di presa in carico e cura (pp.255-256)
 - Attività di progettazione, programmaz. e attuazione (SCRITTURA) (pp.256-263)
 - Attività di follow up (pp.264-268)
- («core competence» in: Fortin, 2022)



OSSERVAZIONE per l'EP



- Comportamenti nella QUOTIDIANITA'
- Abbraccia la PERSONA:
 - Fisico
 - Intellettuale
 - Affettivo
 - Relazionale
- TRANELLI: generalizzazione, cancellazione, deformazione, sovrapposizione
- OSSERVAZIONE PARTECIPANTE

BIO-PSICO-SOCIALE

in Fortin 2022, pp.240-244

ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute

ICF International Classification of Functioning, Disability and Health (WHO, 2006)



BIO-PSICO-SOCIALE

OMS, 2006 e Fortin 2022, p.248

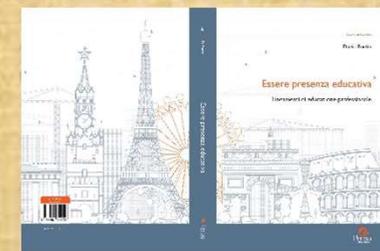


Componenti	Parte 1: Funzionamento e disabilità		Parte 2: Fattori contestuali	
	Funzioni e Strutture Corporee	Attività e Partecipazione	Fattori Ambientali	Fattori Personali
Domini	Funzioni corporee Strutture corporee	Aree di vita (compiti, azioni)	Influenze esterne su funzionamento e disabilità	Influenze interne su funzionamento e disabilità
Costrutti	Cambiamento nelle funzioni corporee (fisiologico) Cambiamento nelle strutture corporee (anatomico)	Capacità Eseguire compiti in un ambiente standard Performance Eseguire compiti Nell'ambiente attuale	Impatto facilitante o ostacolante delle caratteristiche del mondo fisico, sociale e degli atteggiamenti	Impatto delle caratteristiche della persona
Aspetto Positivo	Integrità funzionale e strutturale	Attività Partecipazione	Facilitatori	Non applicabile
	Funzionamento			
Aspetto Negativo	Menomazione	Limitazione dell'attività Restrizione della partecipazione	Barriere/ostacoli	Non applicabile
	Disabilità			

- 1) Apprendimento e applicazione delle conoscenze
- 2) Compiti e richieste generali
- 3) Comunicazione
- 4) Mobilità
- 5) Cura della propria persona
- 6) Vita domestica
- 7) Interazioni e relazioni interpersonali
- 8) Aree di vita principali
- 9) Vita sociale, civile e di comunità

BIO-PSICO-SOCIALE

OMS, 2006 e
Fortin 2022, pp.247-255



ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE

(es: 6. Vita domestica)

a. Procurarsi i beni necessari (d610-d629)

- i. Procurarsi un posto in cui vivere
- ii. Procurarsi beni e servizi

b. Compiti casalinghi (d630-d649)

- i. Preparare i pasti
- ii. Fare i lavori di casa
- iii. Compiti casalinghi, altro specificato e non specificato



c. Prendersi cura degli oggetti della casa e assistere gli altri (d650-d669)

- i. Prendersi cura degli oggetti della casa
- ii. Assistere gli altri
- iii. Prendersi cura degli oggetti della casa e assistere gli altri, altro specificato e non specificato
- iv. Vita domestica, altro specificato e non specificato



ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE

(es: 8. Aree di vita principali)

a. Istruzione (d810-d839)

- i. Istruzione informale
- ii. Istruzione prescolastica
- iii. Istruzione scolastica
- iv. Formazione professionale
- v. Istruzione superiore
- vi. Istruzione, altro specificato e non specificato



b. Lavoro e impiego

- i. Apprendistato (addestramento al lavoro)
- ii. Acquisire, conservare e lasciare un lavoro
- iii. Lavoro retribuito
- iv. Lavoro non retribuito
- v. Lavoro e impiego, altro specificato e non specificato



c. Vita economica

- i. Transazioni economiche semplici
- ii. Transazioni economiche complesse
- iii. Autosufficienza economica
- iv. Vita economica, altro specificato e non specificato
- v. Aree di vita principali altro specificato e non specificato





Follow up - Valutazione

VALUTAZIONE	DOMANDE	RISULTATI
EX ANTE	Qual è la natura del/i bisogno/i?	Maggiore definizione della situazione iniziale
	È giustificato un intervento del servizio?	Valutazione di fattibilità del progetto
	L'intervento presenta "controindicazioni"?	Valutazione di pertinenza del progetto
	Il bisogno è affrontabile con le risorse disponibili?	Definizione dell'oggetto di lavoro e dei partner coinvolti
IN ITINERE	Le azioni programmate si sono attivate nei tempi e nei modi previsti?	Messa a punto degli interventi
	È opportuno modificare i tempi i modi e le azioni?	Valutazione di adeguatezza delle azioni rispetto agli obiettivi
	Le azioni sono congrue con la situazione attuale?	Modifica degli interventi
EX POST	Gli obiettivi specifici sono stati raggiunti?	Adeguatezza del progetto
	E quelli generali? Si può chiudere il progetto?	Chiusura del progetto o riprogettazione
	I tempi, i modi e i costi sono stati rispettati?	Riprogettazione
	Quali conseguenze su una popolazione più ampia?	Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del progetto Valutazione degli impatti
FOLLOW UP	I risultati raggiunti sono persistenti?	Eventuale riproducibilità del progetto
	Ci sono nuovi bisogni?	Riapertura del progetto o nuovo progetto

Riferimenti Bibliografici (1)

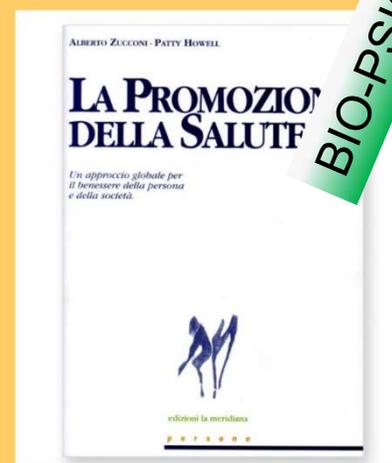
- **Obbligatori per l'esame:**

1) Fortin D.(2022), *Essere presenza educativa. Lineamenti di Educazione professionale*, Pensa Multimedia

- -Prefazione di Giuseppe Milan;
- -Introduzione;
- -PARTE PRIMA: Cap.3 Caratteristiche del ruolo professionale (solo da p.127 a p.133)
- -PARTE SECONDA: Metodi e tecniche dell'intervento educativo:
- -Introduzione;
- -Cap.6: Strategie pedagogiche relazionali (tranne cap.6.11)
- -Cap. 7: La progettazione educativa.

2) Zucconi A., Howell P. (2003), *La promozione della salute*, La Meridiana

- -cap.1: lo stato attuale della salute
- -cap.2: una nuova visione
- -cap.3: il modello biomedico
- -cap.4: dal modello biomedico al modello biopsicosociale
- -cap.6: cosa determina la salute?
- -cap.8: determinanti sociali .



BIO-PSICO-SOCIALE

Riferimenti Bibliografici (2)

- Suggestita la lettura:
- -Bertolini P., Caronia L., *Ragazzi difficili, pedagogia interpretativa e linee di intervento*, La Nuova Italia, Firenze, 1993 (cap. IX: La figura e il ruolo dell'educatore professionale).
- -Barnao C., Fortin D., *Accoglienza e autorità nella relazione educativa*, Erickson, Trento 2009 (cap.1: La relazione educativa rogersiana + Cap. 11: Un ruolo professionale per l'educatore autorevole)
- -Fortin D., *Educazione professionale. Contesto ed esperienze generative*, coll. "I fiori del sale", Ed. Università di Trento 2020 (Cap. 4: Un' esperienza regionale tra azione e formazione) [versione Ebook Open Access scaricabile da: www.explorans.it].
- -Zucconi A., Howell P. (2003), *La promozione della salute*, La Meridiana (cap. 7: Determinanti biologici, genetici, psicologici).
- -Dispense e slides consegnate dal docente (scaricabili da www.explorans41/materiali)